
* ASTROUANEWS N. 06 DEL 29 APRILE 2019 *

Il collegamento alla fine di ogni notizia, se riportato, vi aprira' una pagina con gli approfondimenti. Buona lettura!

NOTIZIE DALL'UAN

VISITA ALLA SEDE DELL'UAN ED ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Il Venerdì' e' il giorno della settimana dedicato a chi vuole visitare la Sede Sociale ed Osservativa dell'UAN, ospitata dal 1976 nell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Per informazioni, anche per l'iscrizione all'UAN, inviare una mail a info@unioneastrofilinapoletani.it

HERBERT RAAB OSPITE DELL'UAN

Il 26 aprile 2019 l'astrofilo austriaco Herbert Raab e' stato ospite dell'UAN ed ha visitato l'OACN guidato da alcuni Soci e componenti del Consiglio Direttivo dell'Unione. Raab, ingegnere informatico, e' famoso per la progettazione e programmazione del software Astrometrica (<http://www.astrometrica.at/>), sviluppato per la riduzione di dati astrometrici e fotometrici da immagini digitali ottenute con CCD, particolarmente per i corpi minori del sistema solare (asteroidi, comete e pianeti nani). Per il contributo dato alla ricerca astronomica, nel 1994. Raab (<https://bit.ly/2ISk8mP>) e' stato eletto consulente del Minor Planets and Comets Section della IAU (Unione Astronomica Internazionale). Nel 1997 ha scoperto l'asteroide 13682 Pressberger e, sempre per i suoi meriti in campo astronomico, gli e' stato dedicato l'asteroide 3184 Raab. Altre informazioni bibliografiche piu' il resoconto della serata, terminata con l'immane passaggio in pizzeria, e le foto dell'evento sono pubblicate sul sito dell'UAN all'indirizzo <https://bit.ly/2GQbN0x> (estratto dal testo di F. Giordano, UAN)

GRANDE SUCCESSO PER IL VI MEETING UAI SUI CORPI MINORI DEL SISTEMA SOLARE

Oltre 60 persone, tra astrofili, professionisti di astronomia e rappresentanti di Enti di ricerca provenienti da tutta Italia, hanno preso parte al VI meeting dell'Unione Astrofili Italiani (UAI) sui Corpi Minori del Sistema Solare. L'incontro si e' svolto dal 6 al 7 Aprile presso la suggestiva sede dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte, con l'organizzazione locale sostenuta dall'UAN. La notizia completa con alcune foto dell'evento sono pubblicate sul sito dell'UAI alla pagina <https://bit.ly/2UP3lHB> mentre altre foto, eseguite da Soci dell'UAN e pubblicate a cura di Armando Lencioni, sono pubblicate nella galleria fotografica dell'UAN alla seguente URL: <https://bit.ly/2Lb8cyh>

ASTRONOTIZIE

FISICA ED ASTROFISICA =====

LHC HA UN EREDE DESIGNATO: UN ANELLO DA 100 KM. Per ora e' solo sulla carta. Se pero' il progetto del Future Circular Collider andra' in porto, sara' il piu' grande acceleratore di sempre: in grado di raggiungere i 100 TeV. In che modo? A cosa servira'? E perche' c'e' chi, dalle pagine del New York Times, critica l'opera? Qui

le risposte: <https://bit.ly/2UOP0Wt>

ASTRONAUTICA

=====

CHE COSA CAMBIA NEL VOLO SPAZIALE DOPO IL SUCCESSO DI CREW DRAGON. Il successo della navicella di SpaceX, agganciata alla Stazione spaziale internazionale, e' un passo avanti significativo per il futuro delle societa' commerciali nello spazio. Secondo i programmi, i voli con equipaggio verso la ISS arriveranno presto, ma la visione degli imprenditori spaziali si spinge molto piu' lontano (<https://bit.ly/2L8pGvd>).

BERESHEET NON CE L'HA FATTA. Il lander dell'organizzazione no profit israeliana SpaceIL si e' schiantato sulla Luna a causa di problemi al motore e di comunicazione, fallendo cosi' quello che sarebbe stato il primo allunaggio privato della storia e l'ingresso di Israele nel ristretto gruppo di Paesi che sono arrivati sul nostro satellite naturale (<https://bit.ly/2GOqgkR>).

SISTEMA SOLARE

=====

SI ATTENDONO PIOGGE DI PLASMA A BASSA QUOTA. Erano sfuggite a occhi piu' esperti, forse perche' non previste dalle teorie, le piogge coronali che sono state inaspettatamente scoperte negli anelli di plasma piu' piccoli e piu' vicini alla superficie. Una scoperta che aiuta a localizzare l'origine del sovra-riscaldamento della corona solare (<https://bit.ly/2XMMQsk>).

I METEORITI SVELANO L'ACQUA NEL SOTTOSUOLO DELLA LUNA. Sotto la superficie del nostro satellite c'e' acqua. Si tratta di una quantita' piccolissima, che probabilmente risale all'epoca della formazione della Luna, e che e' presente in tutto il sottosuolo lunare. A svelarla sono stati gli impatti di piccoli meteoriti che la fanno emergere sotto forma di vapore, rendendo cosi' possibile rilevarla da satellite (<https://bit.ly/2UMjKrp>).

LA FEBBRE DELLA LUNA. Grazie a un esperimento condotto sulla Terra e' stato possibile raffinare di molto la stima della temperatura della Luna, al confine tra nucleo e mantello, che e' risultata essere tra 1.300 e 1.470 gradi Celsius. Questo nuovo valore, insieme alla gia' conosciuta temperatura superficiale, permettera' di generare un profilo di temperatura interna della Luna e di studiare la sua struttura e composizione (<https://bit.ly/2Vy2zOA>).

IL MISTERO DEL METANO MARZIANO. L'ExoMars Trace Gas Orbiter non ha rivelato la presenza di metano nell'atmosfera di Marte, in contrasto con quanto riscontrato dal rover Curiosity e dalla sonda Mars Express. Ora i ricercatori devono comprendere quali siano i meccanismi che permettono a questa molecola di sparire cosi' rapidamente dall'atmosfera marziana (<https://bit.ly/2ZHEW5u>).

HAYABUSA-2 HA SPARATO IL SUO PROIETTILE. Una piccola carica di esplosivo ha lanciato a oltre 7mila km/h un impattore di rame da due chili rilasciato dalla sonda verso l'asteroide Ryugu. Le prime immagini indicano che il proiettile ha colpito la superficie, dove ha presumibilmente formato un cratere (<https://bit.ly/2GQf3Jp>).

ASTEROIDE CONDANNATO ALL'AUTODISTRUZIONE. Probabile vittima dell'effetto Yorp, il piccolo asteroide Gault, di circa 4 km di diametro, ha perso in pochi mesi, nel corso di due distinti eventi, oltre sette milioni di tonnellate di materia, lasciandosela alle spalle sotto forma di due lunghe scie di polvere (<https://bit.ly/2XT061L>).

LA FASCIA DI KUIPER E GLI IMPATTI. Sembra che ci sia un deficit di piccoli oggetti nella Fascia di Kuiper. Queste sono le ipotesi che sono tratte da uno studio pubblicato su Science. I crateri da impatto rilevati dal sorvolo di Plutone e Caronte da parte della sonda spaziale New Horizons sono stati formati da collisioni con oggetti della fascia di Kuiper (KBO) con diametri da circa 40 chilometri a circa 300 metri. Una relativa scarsità di piccoli crateri di 13 chilometri di diametro non possono essere spiegati unicamente dall'evoluzione geologica in quanto esistono sui due corpi superficiali che si sono formate 4 miliardi di anni fa. Ciò implica un deficit di piccoli KBO (da meno o uguale a 1 sino a 2 chilometri di diametro). Chi fosse interessato ad approfondire, il link è' <https://bit.ly/2ZDiV81>.
(comunicato da D. Tesauro, UAN)

TITANO E I SUOI PROFONDI LAGHI DI METANO. Nell'emisfero Nord del più grande satellite di Saturno ci sono numerosi laghi di metano. L'analisi dei dati raccolti dagli strumenti dalla sonda Cassini durante i 13 anni della sua missione mostra che alcuni sono profondi fino a 100 metri, mentre altri sono superficiali e si prosciugano con il cambio di stagione (<https://bit.ly/2W78WWa>).

NEBULOSE E STELLE

=====

FORMAZIONE STELLARE: SOFIA IN PRIMA FILA. Fondamentale l'utilizzo della camera a infrarossi di questo telescopio montato su un Boeing Jumbo modificato. I ricercatori reputano che una delle stelle osservate possa essere eccezionalmente grande: si stima che abbia la massa equivalente cento volte quella del Sole (<https://bit.ly/2PyT6Bj>).

ESOPIANETI ED ESObIOLOGIA

=====

GLI ESOPIANETI INCLINATI SPIEGANO UN MISTERO ASTRONOMICAMENTE. Durante il processo di formazione di un pianeta, il suo asse di rotazione può inclinarsi verso la sua stella in misura variabile. Quando questa inclinazione diventa importante, può interferire con l'accoppiamento di risonanza tra pianeti, alterando alcuni parametri orbitali. È questa la spiegazione proposta per le anomalie rilevate dal telescopio spaziale Kepler in molti pianeti extrasolari (<https://bit.ly/2XPBdkt>).

ECCO HIGHLANDER, IL PLANETESIMO IMMORTALE. Composto in gran parte di ferro e nichel, orbita a distanza molto ravvicinata, più di quanto si ritenesse possibile, attorno a ciò che resta della stella originaria. Si trova a 410 anni luce da noi; alla sua scoperta, descritta su un recente articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista Science, hanno preso parte anche tre astronomi italiani e, tra questi, Domitilla de Martino, astronoma dell'OACN e già nostra Socia, alla quale ho chiesto di tenere una presentazione della ricerca riservata ai Soci dell'UAN (<https://bit.ly/2GQhQlR>).

RITRATTO INTERFEROMETRICO DI PIANETA TEMPESTOSO. Gravity, lo strumento all'avanguardia per il Very Large Telescope Interferometer dell'ESO, usando l'interferometria ottica ha rivelato i dettagli di un esopianeta devastato dalla tempesta (<https://bit.ly/2GDWlTN>).

GALASSIA, GALASSIE E COSMOLOGIA

=====

C'È ANCHE L'UNIVERSITÀ DI NAPOLI NELLA RICERCA SUL BUCO NERO DELLA GALASSIA M87. L'Ateneo Federiciano annovera tra i suoi docenti la prof.ssa Mariafelicia De Laurentis, laureata in fisica all'Università degli Studi di Napoli Federico II, professore di Astronomia e astrofisica per chiamata diretta nel 2018 presso la

Federico II e INFN Sezione di Napoli (responsabile locale dell'iniziativa specifica TEONGRAV (TEoria delle ONde GRAVitazionali). Nel gruppo di ricerca che ha portato a questo spettacolare risultato, la prof.ssa De Laurentis e' la responsabile del gruppo di lavoro di test di teorie relativistiche della gravitazione (<https://bit.ly/2IixIiW>).

SCOPERTE DUE GALASSIE SENZA MATERIA OSCURA. Fino a oggi si conosceva solo Ngc 1502-Df2. Ora lo stesso gruppo di scienziati che aveva firmato l'anno scorso la scoperta non solo la conferma, ma ne aggiunge una seconda: Ngc 1502-Df4. Entrambe galassie ultra diffuse, il moto dei loro ammassi globulari suggerisce che siano fatte esclusivamente, o quasi, di materia barionica, quindi con poca o nulla materia oscura (<https://bit.ly/2V0wZK7>).

IL NOSTRO UNIVERSO POTREBBE EMERGERE COME UN OLOGRAMMA. I fisici hanno ideato un modello olografico dello "spazio di de Sitter", il termine che definisce un Universo come il nostro, da cui potremmo ottenere nuovi indizi sull'origine dello spazio e del tempo (<https://bit.ly/2VvesVG>).

ASTROUANEWS

Notiziario dell'Unione Astrofili Napoletani, inviato ai Soci ed agli Amici dell'UAN.

Fonte delle informazioni riportate nella rubrica "AstroNotizie": ESA News; ESO News; Media INAF; Le Scienze; Sky & Telescope.

Chiunque puo' inviare per la pubblicazione notizie, indicazioni di pagine web, prove di software e di strumenti e tutto cio' che riguarda l'Astronomia, l'Astronautica e gli astrofili. Ogni Autore sara' citato nel testo

La redazione dell'AstroUANews e' a cura di Edgardo Filippone.

L'Unione Astrofili Napoletani (UAN) e' un'associazione senza fini di lucro per lo studio e la divulgazione dell'Astronomia, costituitasi in Napoli il 28/12/1974 ed ospitata dal 1976 nell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (OACN) facente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. L'UAN ha in essere dal 1992 una convenzione con l'OACN. L'UAN e' Delegazione NA01 dell'Unione Astrofili Italiani - Associazione di Promozione Sociale.

L'UAN e' anche su Facebook e su Instagram. Per qualsiasi informazione sull'UAN, sulle sue attivita' ed altro, inviare una mail all'indirizzo: info@unioneastrofilinapoletani.it

Edgardo Filippone
Responsabile Editoriale
AstroUANews
Unione Astrofili Napoletani
Via Moiarriello 16
80131, Napoli (Italy)
edgardo_filippone@yahoo.it
Skype & WhatsApp